



Parrocchia santi Gervasio e Protasio - tel. 055 587642

Firenze – V domenica del tempo Ordinario – anno A

*Venite: prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il Signore, nostro Dio.*

PRIMA LETTURA Isaia 58, 7-10
Così dice il Signore: << Non consiste forse il digiuno ...

SALMO RESPONSORIALE dal salmo 111
Rit. **Il giusto risplende come luce.**

SECONDA LETTURA 1 Corinti 2, 1-5
Io, o fratelli, quando venni tra voi, ...

VANGELO Matteo 5, 13-16
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Voi ...

*O Dio, che nella follia della croce
manifesti quanto è distante la tua sapienza
dalla logica del mondo,
donaci il vero spirito del Vangelo,
perché ardenti nella fede
e instancabili nella carità
siamo luce e sale della terra.*

Avvisi del 8 febbraio 2026

- ✠ Alla messa delle 10,30 **Redditio symboli** per i ragazzi che faranno la Cresima il 15 febbraio
- ✠ Feste liturgiche: mercoledì 11 febbraio, memoria della Madonna di Lourdes e giornata del malato, daremo **l'Unzione** nelle messe d'orario a chi ne fa richiesta in sacrestia
- ✠ Domenica scorsa abbiamo raccolto per i lavori in parrocchia 2447,50 euro
- ✠ Giovedì 5 febbraio **l'Adorazione Eucaristica** 18,30 / 19,30.

✠ Domenica prossima 15 febbraio alle 16 **sacramento della Confermazione** celebrato dal vescovo Gherardo Gambelli. Ragazzi e padrini/madrine sono convocato alle 15,30 in chiesa. Il fotografo sarà a disposizione dalle 15.

- Giovedì 12 febbraio alle 18,30 la Confessione, cenansieme e alle 21 in chiesa prove generali con genitori e padrini.

✠ **Olivo benedetto secco** da portare in fondo alla chiesa entro il 15 febbraio. Servirà per fare le Ceneri che aprono la quaresima, mercoledì 18 febbraio alle 8 e alle 18

✠ **Benedizione delle famiglie** nelle case in quaresima. Telefonate direttamente a don Alessandro (3402932711) e a padre Roberto (3715248843). Pregare nelle case con i propri preti accresce l'appartenenza e l'unione della comunità cristiana. Cercheremo di rispondere velocemente alle richieste. Chiediamo, dove sia possibile, che qualcuno faccia da riferimento per il proprio condominio o le abitazioni adiacenti, così da non dover tornare più volte nello stesso portone.

I cristiani, non si distinguono dagli altri uomini né per territorio, né per lingua, né per abiti. Non abitano città proprie, né usano un linguaggio particolare, né conducono un genere speciale di vita. La loro dottrina non è frutto di considerazioni e di indagini di uomini affaccendati in cose che non li riguardano, né professano, come alcuni, una qualche teoria umana. Abitando città greche o barbare, come a ciascuno è toccato in sorte, e seguendo le abitudini locali quanto agli abiti, al cibo e al modo di vivere, mostrano la meraviglia e il paradosso da tutti riconosciuto, del loro comportamento. Abitano una loro patria, ma come stranieri; a tutto partecipano come cittadini e a tutto sottostanno stanno come stranieri. Ogni terra straniera è patria per loro, ogni patria è terra straniera. Si sposano come tutti e generano figli, ma non espongono i loro nati. Mettono in comune la mensa, ma non il letto. Si trovano nella carne, ma non vivono secondo la carne. Trascorrono, la loro vita sulla terra, ma sono cittadini del cielo. Obbediscono alle leggi stabilite ma con il loro modo di vivere superano le leggi. Amano tutti e da tutti sono perseguitati. Non sono conosciuti, eppure sono giudicati; vengono messi a morte e ne ricevono vita. Sono poveri, e arricchiscono molti; mancano di tutto, eppure abbondano in tutto. Sono disprezzati, eppure nel disprezzo trovano gloria; vengono calunniati eppure riconosciuti innocenti. Insultati, benedicono; offesi, rispondono con rispetto. Fanno il bene e sono puniti come malfattori; castigati, si rallegrano come se ricevessero la vita. Dai giudei sono combattuti come gente straniera, dai greci perseguitati, e quelli che li odiano non sanno spiegare il motivo della loro avversione. Insomma, per dirla in breve, i cristiani sono nel mondo ciò che l'anima è nel corpo. Dalla lettera a Diogneto